



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE IV - URBANISTICA - AMBIENTE - ATTIVITA' PRODUTTIVE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE

N.Registro Generale 1185 del 19-09-2024

N.Settoriale 100 del 19-09-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E RELATIVI ALLEGATI PER IL CENSIMENTO DELLE BOTTEGHE E ATTIVITÀ STORICHE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE, FINALIZZATO ALL'ISCRIZIONE NELL' "ELENCO REGIONALE DELLE BOTTEGHE ED ATTIVITÀ STORICHE" DELLA L.R. LAZIO N. 1 DEL 10.02.2022 E DEL PROVVEDIMENTO ATTUATIVO R.R. N. 11 DEL 11.08.2022.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 19.12.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2024/2026 (art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000);

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione degli esercizi 2024/2026 secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011;

Premesso che:

- la Regione Lazio, nel rispetto dell'art. 117 - comma 2, lett. s) della Costituzione e in attuazione dell'art. 117 - comma 3 della stessa, con la Legge n. 1 del 10 febbraio 2022 ha promosso, in collaborazione con i Comuni e mediante particolari forme di sostegno, "*iniziative volte alla salvaguardia e valorizzazione delle botteghe ed attività storiche, individuate attraverso diversi criteri, rispetto alla legislazione regionale precedente, di durata, continuità merceologica e specialità*";

- ai fini della menzionata legge, ai sensi dell'art. 2, rubricato "*Definizioni*", si intendono per botteghe e attività storiche:

a) i locali storici, locali e botteghe connotati da valore storico-artistico e architettonico, destinati ad attività di commercio, somministrazione, artigianato, artistiche o miste, compresi cinema, teatri, librerie e cartolibrerie, svolte continuativamente anche da soggetti diversi e in modo documentabile da almeno settanta anni;

b) i locali storici tradizionali, individuati ai sensi dell'articolo 52, comma 1 bis, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche;

c) le botteghe d'arte e di antichi mestieri, botteghe nelle quali sono svolte, in modo documentabile da

almeno cinquanta anni, attività artistiche consistenti in creazioni, produzioni e opere di elevato valore estetico, comprese quelle che richiedono l'impiego di tecniche di lavorazione tipiche della tradizione regionale, e attività artigiane e commerciali che hanno conservato antiche lavorazioni, prevalentemente manuali, e tecniche di produzione derivanti da tradizioni, usi o culture locali che rischiano di scomparire, ivi comprese le attività di restauro dei beni culturali e degli oggetti d'arte, dell'antiquariato e da collezione;

d) le attività storiche e tradizionali, attività di commercio e somministrazione in sede fissa, artigianato, artistiche o miste, compresi cinema, teatri, librerie, cartolibrerie ed edicole, svolte, in modo documentabile, continuativamente, nel medesimo locale, da almeno cinquanta anni, con la stessa tipologia di vendita, somministrazione o lavorazione e di cui siano mantenute l'identità e le caratteristiche originarie dell'attività, restando ininfluenti l'eccellenza degli arredi, il valore storico, artistico, architettonico della bottega storica in cui detta attività si svolge;

• ai fini del riconoscimento di cui al precedente punto non sono ostativi:

a) l'eventuale utilizzo di nuove tecnologie nel processo creativo e produttivo, purché non sostituisca completamente l'attività artigianale;

b) l'utilizzo di nuove tecnologie funzionali alla promozione commerciale, alla relazione con il cliente o nelle forme di collaborazione con altre attività;

c) la sospensione dell'attività per un periodo continuativo non superiore a dodici mesi, salvo proroga, da parte del Comune, in caso di comprovata necessità;

Dato atto che:

- l'art. 3 della menzionata legge regionale prevede che i Comuni, entro sei mesi dalla entrata del regolamento regionale di attuazione e integrazione devono provvedere al censimento delle botteghe e attività storiche presenti sul proprio territorio sulla base dei criteri e delle modalità definiti nel medesimo regolamento, anche avvalendosi delle CCIAA, delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e delle associazioni di salvaguardia e di promozione delle botteghe e attività storiche, da trasmettere alla Regione, al fine dell'istituzione dell'Elenco Regionale delle Botteghe e Attività Storiche;

- la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, Attività produttive e la Ricerca con propria nota assunta al protocollo dell'Ente n. 19306 del 22.03.2024, ha invitato i Comuni a completare, aggiornare ed effettuare il censimento per l'annualità 2024, in ottemperanza della già sopra richiamata normativa, ed a trasmettere l'elenco delle botteghe ed attività storiche presenti sul territorio comunale al fine dell'istituzione di un Elenco Regionale delle botteghe e attività storiche entro il 31.10.2024;

- la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, Attività produttive e la Ricerca con propria nota registrata al protocollo comunale n. 22710 del 09.04.2024, trasmetteva ai Comuni le indicazioni operative per poter aggiornare e/o completare il censimento per l' Elenco Regionale delle Botteghe e Attività Storiche relativo all'annualità 2024, ribadendo come termine ultimo di presentazione il 31 ottobre 2024;

Considerato che:

- l'iscrizione nell'elenco regionale comporta l'acquisizione della qualifica di Bottega e Attività Storica con il rilascio di specifica attestazione e di un logo di riconoscimento per ciascuna delle fattispecie sopra citate da cui ne consegue sia l'adozione da parte dei Comuni di provvedimenti di salvaguardia e valorizzazione anche mediante la riduzione dei canoni di locazione o di altri oneri su immobili di loro proprietà o la concessione da parte della Regione di contributi ai proprietari e ai gestori delle menzionate botteghe/attività nonché ai Comuni che intendono attuarne la promozione;

- quanto sopra costituisce una valida occasione per favorire la valorizzazione del territorio sotto il profilo economico, turistico e culturale per il tramite delle attività produttive suscettibili di essere riconosciute storiche, secondo i parametri sopra evidenziati;

Ritenuto, pertanto, provvedere ad adottare un apposito Avviso Pubblico per il Censimento delle botteghe ed attività storiche presenti sul territorio comunale in possesso dei requisiti stabiliti dalla Legge regionale n. 1/2022 secondo le modalità previste dal regolamento regionale attuativo n. 11/2022 al fine

dell'iscrizione delle stesse nell'Elenco Regionale delle Botteghe ed Attività Storiche;

Visto lo Schema di Avviso Pubblico, il Modello di domanda e gli Allegati (A) e (B), parti integranti della presente Determinazione;

Viste:

- la Legge Regionale n. 14 - 06 agosto 1999 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 1 - 10 febbraio 2022 "Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche";
- il Regolamento Regionale n. 11 - 11 agosto 2022;
- il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- il D.lgs 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amm. Pubbliche*";
- la L. 241/1990: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.lgs 33/2013 in materia di Amministrazione trasparente;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il PIAO Delibera G.C. n. 55 del 11.04.2024;

Richiamato il decreto del Sindaco n.24 del 07-11-2023 con il quale al sottoscritto è stato nominato Dirigente del Settore V e ad interim del Settore IV;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che la presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente";

D E T E R M I N A

- 1) **Di richiamare** la narrativa in premessa riportata, di considerarla integralmente trascritta e di approvarla come parte integrante del presente atto;
- 2) **Di approvare**, ai fini del Censimento delle attività economiche presenti sul territorio comunale in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della L.R. n. 1/2022 e dell'iscrizione delle stesse all'Elenco Regionale delle Botteghe ed Attività Storiche, la documentazione di seguito allegata al presente provvedimento:
 - Schema di Avviso Pubblico;
 - Modello di adesione;
 - Scheda relazione illustrativa (ALLEGATO A)
 - Scheda documentaria dell'esercizio/attività (ALLEGATO B);
- 3) **Di stabilire che** l'Avviso Pubblico di cui alla presente determinazione venga pubblicato oltre che all'Albo Pretorio *on-line*, sul sito *web* istituzionale del Comune di Albano Laziale e di darne la più ampia divulgazione.
- 4) **Di dare atto** che per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si fa riferimento alle normative vigenti;
- 5) **Di ottemperare** agli obblighi di trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012, del D.lgs. n. 33/2013 e del decreto Trasparenza D.lgs. 25/05/2016 n. 97, mediante la pubblicazione del presente presso l'Albo pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi;

Albano Laziale, 19-09-2024

IL DIRIGENTE

ARCH. MARCO DI STEFANO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005